



# Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTO il decreto 29 settembre 2011 del Direttore regionale della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, con il quale si dichiara ai sensi dell’art. 10, comma 1, e 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42, l’interesse culturale dell’immobile denominato “*Ex Casa cantoniera*”, sito nel comune di Asiago, provincia di Vicenza, via Giacomo Matteotti 155, catastalmente distinto al C.F., foglio 1, particella 1178, subb. 1 e 2, confinante con la particella, del medesimo foglio 1, 905;

VISTA la nota prot. 73228 dell’8 novembre 2018, ricevuta in pari data, con la quale la Provincia di Vicenza ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	IPSIA “MARIO RIGONI STERN”
provincia di	VICENZA
comune di	ASIAGO
proprietà	PROVINCIA DI VICENZA
sito in	VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 155

distinto al C.F.	foglio 1, particella 905, sub. 1;
al C.T.	foglio 1, particella 905;

confinante con	foglio 1 (C.T.), particelle 909 – 1224 – 1388 – 1225 – 1383 – 1386 – 1387 – 1309 – 872 – 248 – 254 – 659 – 427 e 1426 – viale Giacomo Matteotti;
----------------	--

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 7589 del 21 marzo 2019;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	IPSIA “MARIO RIGONI STERN”
provincia di	VICENZA
comune di	ASIAGO
proprietà	PROVINCIA DI VICENZA
sito in	VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 155



distinto al C.F. foglio 1, particella 905, sub. 1;  
al C.T. foglio 1, particella 905 parte;  
confinante con foglio 1 (C.T.), particella 905 restante parte,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

#### DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 12 aprile 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *IPSA "MARIO RIGONI STERN"*, sito nel comune di Asiago (Vicenza), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 aprile 2019

Il Presidente della Commissione regionale  
dott. Giulio MANIERELLA





*Ministero per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

**ASIAGO (RO) - IPSIA "MARIO RIGONI STERN"**  
**SITO IN VIALE MATTEOTTI GIACOMO, 155**  
*catastalmente distinta al C.T., foglio 1, particella 905 parte.*  
*C.F. foglio 1, particella 905, sub. 4*  
*di proprietà della Provincia di Vicenza*

A meridione dell'abitato di Asiago, lungo viale Giacomo Matteotti, nell'angolo nord-est di un'ampia area destinata ad edifici scolastici superiori, è situata la Villa Zecchin, ex Colonia Aurora per l'infanzia abbandonata. L'edificio è attualmente sottoposto a intervento edilizio di ristrutturazione interna e ampliamento al fine di ospitare la nuova sede della Sezione alberghiera dell'IPSIA ora denominato "Mario Rigoni Stern".

L'accesso alla costruzione, sia carraio che pedonale, avviene da una stradina interna al lotto che, al termine di una breve salita, conduce all'entrata principale.

Il fabbricato con tipologia di villa, a pianta rettangolare, sviluppato su tre livelli, è costituito da un corpo centrale, con copertura a falde (corrispondente al corpo principale della Villa Zecchin), e dai due corpi laterali, costruiti negli anni 50 e 70, con copertura piana.

Sul prospetto principale l'accesso al piano terra rialzato della facciata principale è preceduto da una scalinata posta in simmetria e con la stessa larghezza dell'ingresso, la quale conduce alla parte centrale del piccolo portico antistante l'edificio, largo circa 6 metri. Il portico è scandito da 4 pilastri a base quadrata in pietra locale e la sua copertura funge da poggio del primo piano. Portico e poggio sono dotati di parapetti in pietra locale formati dalle colonnine e pilastri a base quadrata posti in corrispondenza delle colonne del portico.

Nell'affaccio principale tutte le aperture (porte e finestre, esclusa la finestra al secondo piano del corpo laterale) sono sormontate da lunette ad arco, ribassato nel piano terra e a tutto sesto nei piani superiori. Le cornici di tutte le aperture ad esclusione di quelle dei corpi laterale (nei piani primo e secondo) e retrostante sono tutte in pietra locale. Nel prospetto nord tutte le aperture sono rettangolari con le cornici in pietra locale, al piano secondo si affaccia un piccolo poggio avente lo stesso tipo di parapetto della facciata principale.

La pianta del corpo principale che si ripete nei tre livelli, è a schema tripartito, con vano passante e retrostante scala di accesso ai piani superiori. La struttura portante verticale del corpo principale è in muratura mista di pietra, i solai sono in latero-cemento al piano terra e primo piano e in legno al secondo piano.

Al piano terra sono situati l'ingresso, l'atrio, due aule, un magazzino e i servizi igienici; al piano primo la presidenza, la sala professori, la segreteria e due aule con annessi servizi igienici; al secondo piano sono collocate quattro aule con servizi igienici e un deposito. Nel sottotetto sono ricavati i locali di servizio.

Negli anni dal 1906 al 1912 il signor Alessandro Zecchin, industriale domiciliato a Venezia, costruisce un villa gentilizia con annessa dependance in posizione dominante via Circo





*Ministero per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

poi viale Regina Elena, strada che conduce a sud dell'abitato di Asiago (mappale n. 905, Sezione A, Foglio I). Una foto dell'epoca mostra l'edificio in questione con la sua dependance. Durante la prima guerra mondiale la casa subisce le demolizioni a causa dei fatti bellici, come riportato nel registro delle partite del catasto fabbricati conservato presso l'Archivio di Stato di Bassano del Grappa.

Durante gli anni 20 casa e dependance vengono ricostruite e, in data 20/01/1931, le sorelle Elena e Olga Zecchin vendono al sig. Girardi cav. Gino fu Antonio, domiciliato a Treviso, l'immobile denominato Villa Zecchin in Comune di Asiago, costituito da casa di villeggiatura con pertinenze, giardino e terreno annesso.

Con atto di compravendita del 23/05/1950 l'Amministrazione Provinciale acquista dal sig. Girardi cav. Gino fu Antonio gli immobili costituiti da un fabbricato urbano con pertinenze, giardino e terreno annesso, "stabile da destinare all'assistenza e cura dei bambini tubercolotici". In particolare nel mappale n. 905 del Catasto Fabbricati, Sezione A, Foglio I del Comune di Asiago insistono un fabbricato urbano di piani 3 e vani 18, con rimessa di piani 2 e vani 3, stessa consistenza dell'immobile ceduto dalle sorelle Zecchin al sig. Girardi.

Nel verbale di consegna redatto dall'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale in data 10/01/1951 si dichiara che "con delibera n. 19/08/1950 n. 7036 di prot. l'Amministrazione Provinciale ha autorizzato l'occupazione da parte dell'Ospizio Infanti Abbandonati di Vicenza dei fabbricati anzidetti compreso il mobilio ivi esistente" della Villa Zecchin e la sua dependance.

Allegato al verbale sono i disegni delle piante dei 2 edifici datati settembre 1949 con il timbro dell'Amministrazione Provinciale. Dai disegni e dalla foto dell'epoca si nota la regolarità della pianta rettangolare nella scansione degli spazi interni nonché la simmetria del prospetto principale. Alla sinistra dell'edificio è adiacente un corpo di fabbrica contenente un vano al piano terra e avente una profondità pari a circa la metà di quella della Villa Zecchin.

Con delibera n. 556 di reg. del 10/03/1955, n. 3364 di prot., il Consiglio Provinciale approva il progetto dell'Ufficio Tecnico provinciale e l'importo complessivo di lire 7.5000.000 per l'ampliamento dell'Ospizio Infanti Abbandonati di Vicenza che diventa poi Colonia alpina permanente "Aurora". I lavori terminano nel 1957. I disegni dell'inventario dei beni immobili provinciali dell'anno 1963 rendono conto dell'ampliamento subito dalla Villa Zecchin e illustrano la consistenza immobiliare dell'intero complesso che ora comprende la Colonia, il padiglione estivo e l'adiacenza costruita per le necessità funzionali della struttura. I lavori nella Villa evidenziano le aggiunte di nuovi corpi di fabbrica nel retro dell'edificio, realizzati per ospitare i servizi igienici dei piani terra, primo e secondo e l'ampliamento della cucina al piano terra; nel sottotetto sono ricavate le camere per il personale di servizio. Il corpo laterale dell'edificio subisce un cospicuo ampliamento in profondità, pari al corpo principale, viene sopraelevato di un piano con sovrastante terrazza, il tutto per contenere 2 ampi locali adibiti a sala giochi e dormitorio.

Dall'anno 1969 al 1976 il complesso è adattato a sede provvisoria dell'Istituto Tecnico Commerciale "Pertile" e il corpo di fabbrica laterale viene sopraelevato di un piano in modo da contenere 2 aule scolastiche e coperto da un tetto piano, in netta distinzione dalla copertura a falde del corpo di fabbrica principale.

Con delibera n. 1181 di reg. del 19/06/1979, n. 11547 di prot., il Consiglio Provinciale approva il progetto dell'Ufficio Tecnico provinciale e l'importo complessivo di lire 82.000.000 per la ristrutturazione dell'ex "Colonia Aurora" di Asiago a nuova sede del Liceo Scientifico. I





*Ministero per i beni e le attività culturali*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA**

si rendono necessari riguardano sia la struttura portante che la disposizione dei locali. Vengono sostituiti i solai in legno del corpo di fabbrica principale con altri in laterizio e cemento armato, vengono rifatti i servizi igienici, le scale in calcestruzzo per accedere ai piani superiori, e sono ricavate nuove aule e uffici con opportuna distribuzione delle tramezzature. I lavori sono terminati nel 1983.

L'edificio rimane sede del Liceo Scientifico fino al 2006. Con delibera n. 470 di reg. del 30/11/2005, n. 74380 di prot., la Giunta Provinciale approva il progetto definitivo dell'IPSIA "C. Lobbia" di Asiago, ampliamento dell'ala adibita a laboratori, completamento intervento e adeguamento laboratori cucina"

Nel 1981 la dependance della Villa Zecchin poi "Colonia Aurora" è data in locazione come casa cantoniera, composta di ufficio e abitazione, ad un assistente stradale della Provincia di Vicenza. Dall'inizio del 2008 la dependance o ex casa cantoniera è inutilizzata.

Con decreto del Direttore regionale della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto del 29/11/2011 l'ex casa cantoniera è stata dichiarata di interesse culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

L'edificio scolastico IPSIA M.R. Stern già villa Zecchin in via Giacomo Matteotti nel comune di Asiago, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto conserva ancora le caratteristiche della casa di villeggiatura degli inizi del Novecento. L'immobile principale e l'ampliamento per i quali si verifica l'interesse sono indicati nella planimetria catastale sulla particella 905 parte.

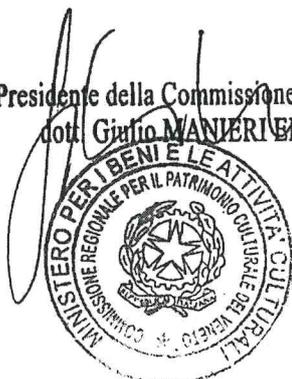
Nella particella 905 insistono oggi altri fabbricati moderni per i quali non risulta verificato l'interesse.

Dalle informazioni agli atti la verifica archeologica è negativa e non ci sono indicazioni di potenziale interesse archeologico per quella zona.

Funzionario architetto  
Arch. Marco Cofani

Funzionario archeologo  
Claudia Cenci

Il Presidente della Commissione regionale  
dott. Giulio MANIERELLA



IL SOPRINTENDENTE  
Fabrizio Magani



**ELABORATO PLANIMETRICO**

Compilato da:  
Cantele Giovanni

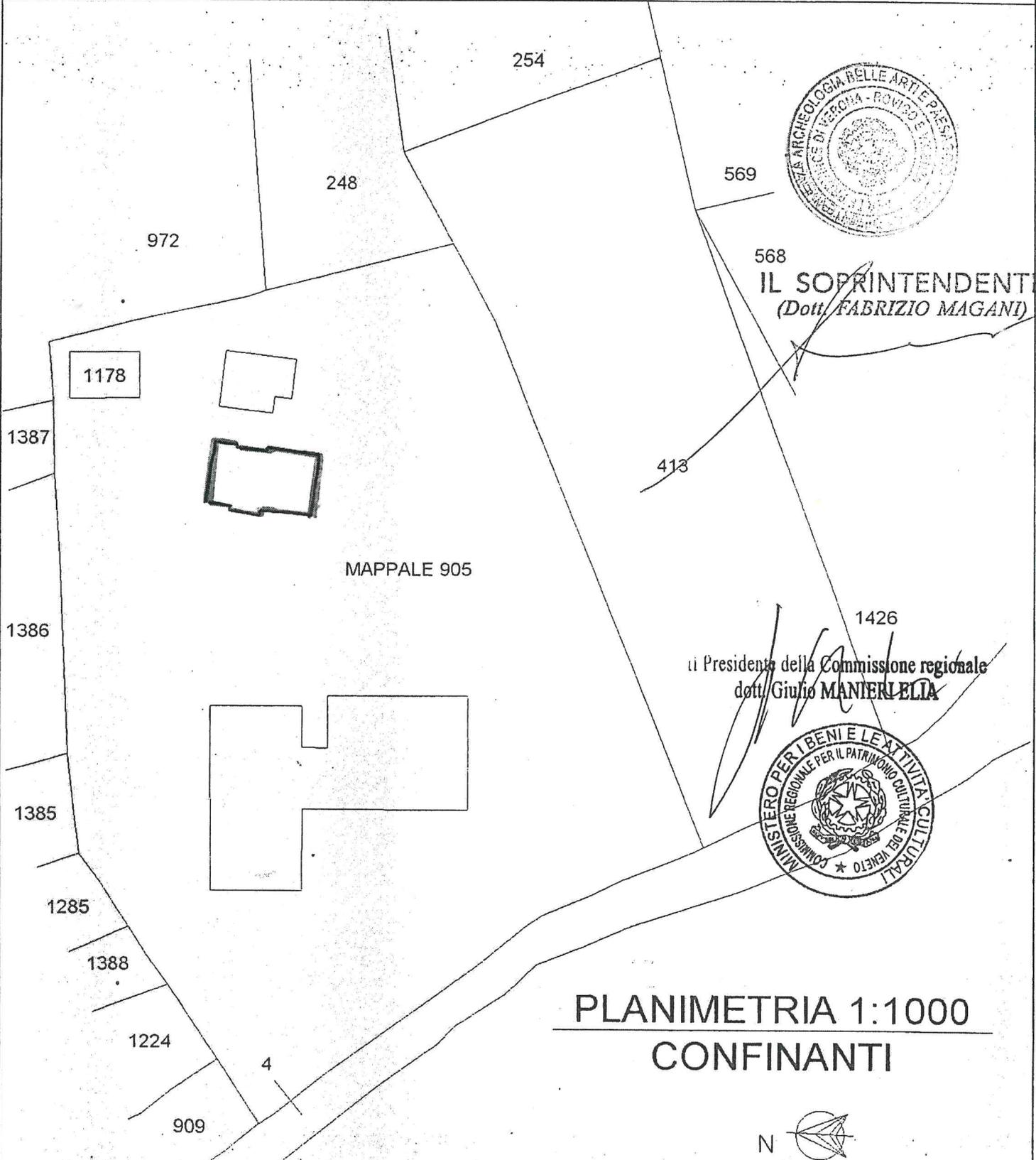
Iscritto all'albo:  
Geometri

Prov. Vicenza N. 1500

Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio Provinciale di  
Vicenza

Comune di Asiago Protocollo n. VI0216530 del 20/06/2008.  
Sezione: Foglio: 1 Particella: 905 Tipo Mappale n. del

Dimostrazione grafica dei subalterni Scala 1 : 1000



**PLANIMETRIA 1:1000**  
**CONFINANTI**